

## Uni Iso 45001: tempi e modi per la transizione

La norma Uni Iso 45001, che porta il tema della Salute e Sicurezza sul Lavoro (in breve SSL) nel mondo della normazione internazionale, è stata pubblicata il 12 marzo 2018. Si tratta di una nuova norma in quanto, fino al giorno prima della pubblicazione, non esisteva uno standard ISO sul tema Salute e Sicurezza sul Lavoro. Sulla base di questa considerazione tutte le aziende che vogliono dichiararsi conformi alla Uni Iso 45001 dovrebbero intraprendere un nuovo iter di certificazione. Il condizionale è d'obbligo in quanto non si può trascurare il fatto che, dal 1999 la Bs Ohsas 18001 una norma britannica è, di fatto, lo standard riconosciuto a livello internazionale per la definizione di un Sistema di Gestione per la SSL. Nel mondo della normazione internazionale esiste una gerarchia secondo la quale quando ISO pubblica una norma che si sovrappone a uno standard nazionale, quest'ultimo deve essere ritirato. BSI (l'ente normatore britannico), in applicazione di questa regola, ha tempestivamente ritirato la propria norma.

**“A partire da marzo 2020 (un anno prima della scadenza del transitorio), tutti gli audit dovranno essere eseguiti in riferimento alla Uni Iso 45001. È perciò importante avviare da subito il processo di adeguamento”**

Come sempre in questi casi viene definito un periodo transitorio durante il quale i certificati emessi a fronte di una norma ritirata rimangono validi, esattamente come è successo per la Uni En Iso 9001:2008 e la Uni En Iso 14001:2004. La durata di questo periodo transitorio è di tre anni: a partire dal 12 marzo 2021 tutti i certificati riferiti alla Bs Ohsas 18001 perderanno di validità. Per questo motivo, già da ora, tutti i certificati emessi o rinnovati a fronte della Bs Ohsas 18001 hanno scadenza 11 marzo 2021; hanno quindi una validità inferiore ai tre anni “canonici”. Le regole per la transizione sono state definite da IAF (International Accreditation Forum), l'ente che coordina a livello globale il comportamento degli enti di accreditamento, e valgono per qualsiasi organismo di certificazione che operi sotto accreditamento. La transizione può avvenire in concomitanza con uno degli audit di sorveglianza o di rinnovo pianificati e, per consentire di valutare con attenzione l'applicazione della nuova norma, la durata dell'audit già pianificato deve essere incrementata di almeno un giorno/uomo.

A seguito di conclusione con esito positivo del processo di transizione, verrà emesso un certificato che manterrà la continuità con quello precedente. Per esempio, un'azienda che si è certificata Bs Ohsas 18001 nel dicembre 2012, che ha eseguito l'audit di rinnovo, sempre a fronte della Bs Ohsas 18001, a novembre 2018 otterrà un certificato con scadenza 11/03/2021 (e quindi con una validità inferiore a tre anni). Se nel corso dell'audit di sorveglianza di novembre 2019 provvederà alla transizione, il certificato che otterrà avrà scadenza 30/11/2021, recuperando la validità di tre anni a far data dall'ultimo rinnovo.

Altra informazione importante è che, sempre in applicazione delle regole definite da IAF, a partire da marzo 2020 (un anno prima della scadenza del transitorio), tutti gli audit dovranno essere eseguiti in riferimento alla Uni Iso 45001. È perciò importante avviare da subito il processo di adeguamento per evitare di essere colti impreparati. L'impressione è che le aziende siano molto sensibili alla novità e che uno standard di livello internazionale (ISO) sia percepito come più rilevante rispetto a una norma nazionale come era la Bs Ohsas 18001. È quindi ragionevole ritenere che, diversamente da quanto successo per Uni En Iso 9001 e Uni En Iso 14001, molte aziende anticiperanno la scadenza eseguendo la transizione già nel 2019. C'è una differenza fondamentale tra il transitorio da Uni En Iso 9001:2008 a Uni En Iso 9001:2015 e quello da Bs Ohsas 18001 a Uni Iso 45001: nel primo caso di tratta della stessa norma aggiornata, mentre nel secondo cambia la norma di riferimento. Questo aspetto potrebbe diventare critico nel caso la certificazione fosse un requisito per la partecipazione a gare o, in generale, per la qualifica dei fornitori. Potrebbe cioè accadere che alcune stazioni appaltanti bandiscano gare riconoscendo punteggi aggiuntivi alle aziende in possesso di certificazione Uni Iso 45001 mentre altre lo facciano per le aziende certificate Bs Ohsas 18001. Non da ultimo l'art 30 del D.Lgs. 81/2008 cita la Bs Ohsas 18001 come possibile sistema esimente dalla responsabilità amministrativa ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Per questo motivo le aziende che avranno ottenuto l'adeguamento a Uni Iso 45001 potranno chiedere di mantenere in vita il proprio certificato Bs Ohsas 18001 fino alla sua scadenza naturale, in attesa che il legislatore adegui il decreto. Non ci sono quindi scuse per non iniziare, da subito, a studiare la nuova norma e ad adeguare il proprio Sistema di Gestione.

Massimo Cassinari

## Intervista all'ing. Sandro Favero, socio fondatore e direttore tecnico di F&M Ingegneria



*Quali implicazioni di tipo organizzativo ha comportato la certificazione del vostro sistema di gestione BIM?*

A livello organizzativo, la certificazione ICMQ del nostro sistema di gestione BIM è stata utile a confermare che la nostra struttura dati e la nostra organizzazione erano già in buona parte rispondenti ai requisiti richiesti. Tale struttura era, infatti, già stata sviluppata negli anni precedenti ma l'aver ottenuto la certificazione ci ha

comunque spinto a continuare il percorso di aggiornamento necessario per rimanere al passo con le richieste del mercato. Per tali motivi, siamo sempre alla ricerca di nuove figure specializzate che ci permettano di crescere e rimanere competitivi.

**“Il rispetto di uno specifico sistema di gestione certificato rende più efficiente l'interfaccia tra collaboratori interni ed esterni”**

*Quali vantaggi avete riscontrato nell'uso del metodo BIM secondo uno specifico sistema di gestione certificato?*

Uno dei primi vantaggi nell'utilizzo della metodologia BIM è la collaborazione organizzata di diverse figure di progettisti e tecnici qualificati. Il rispetto di uno specifico sistema di gestione certificato rende più efficiente l'interfaccia tra collaboratori interni ed esterni alla nostra società. Questo fa sì che la progettazione avvenga seguendo un flusso di lavoro che garantisce una migliore analisi e sviluppo di ogni singola componente del progetto, riuscendo a soddisfare, nel modo migliore, le richieste del cliente. Il rispetto di tutte le regole del BIM consente, inoltre, di offrire al committente un preciso strumento di monitoraggio, sia a livello qualitativo che quantitativo, che permette, a lavori ultimati, il rilascio di un

modello informativo utile nel futuro, in termini di gestione e manutenzione del costruito.

*Quali sono attualmente i mercati che richiedono una specifica competenza nell'uso del metodo BIM?*

Attualmente, per mantenere la nostra società competitiva nel mercato italiano ed internazionale, è necessario mantenersi aggiornati riguardo a tutto ciò che concerne il BIM. Sono sempre più i mercati, pubblici e privati, che richiedono l'utilizzo di tale sistema, soprattutto nel settore civile ed infrastrutturale. Per questo all'interno della nostra società continuiamo a sviluppare competenze BIM non solo a livello ingegneristico ma anche architettonico e computazionale. Il personale competente ed altamente specializzato fa la differenza, oggi, a livello di competizione sul mercato, anche all'interno dello stesso settore. Ultimamente ci stiamo muovendo verso l'implementazione del BIM anche in ambito impiantistico, al fine di integrare tutte le discipline ed offrire ai nostri clienti un pacchetto di offerta di servizi più ampio e completo.

*Ritenete che la certificazione sia considerata un fattore premiante nei bandi di gara?*

L'etichetta ICMQ, come altre certificazioni, garantisce sulla qualità del modo di operare di un'azienda e assicura alla commissione di gara la competenza e professionalità del nostro lavoro, per questo viene sempre più frequentemente premiata nelle proposte di gara. Tale elemento è stato spesso determinante per ottenere l'assegnazione di progetti pubblici e privati di varie tipologie.

Daniele Torsello

